206

Calona Ignazio
di Giovan Battista
nacque a Palermo 16 settembre 1795

G. Bandi così lo descrisse: *"Vecchio Siciliano dai capelli bianchi, con uno sgargiante abito rosso e un gran cappello nero alla Rubens, con una lunga, ondeggiante penna di struzzo".*

Partecipò vivamente alle rivolte del 1820, preparò quella del 1848 nella quale fu membro del comitato di guerra e come colonnello partecipò alla campagna del 48-49.
Con la restaurazione borbonica fu costretto a prendere la via dell'esilio riparando a Torino e mettendosi a contatto con Giuseppe Oddo che si trovava a Malta.
Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
Fu addetto allo Stato Maggiore.
Imbarcato sul "Piemonte".
Partecipò alla battaglia di Calatafimi e dopo la presa di Palermo ebbe l'incarico di organizzare i volontari dell'Etna.
Il 18 maggio fu Presidente del consiglio di Guerra in Sicilia.
Ebbe le medaglie commemorative.
Fu comandante della piazza di Palermo, poi di Agrigento e in fine di Caltanissetta.
Fu amico di Pasquale Calvi.
Meritò l'ordine militare di Savoia per la campagna Sicilia.
Il 27-9-1862 col grado di Colonnello Brigadiere nell'arma di fanteria si mise in aspettativa.
Morì a Moncalieri 4-9-1864.

Lettere di Ignazio Calona

Torino, 24 aprile 1859

Mio pregiatissimo amico, **(Oddo Giuseppe - uno dei Mille)**
Eccoci vicinissimi alla gran lotta. Ieri questa Camera dei Deputati alle 3 pom. ha data al Re Vittorio Emanuele la dittatura per l'imminente guerra contro l'Austria e ieri stesso alle 5 ½ pom. l'araldo dell'Imperatore Francesco Giuseppe ha intimato il detto Re a disarmare e congedare i volontari, fra tre giorni, ritenendo il di lui rifiuto qual dichiarazione di guerra.
Martedi 26 alle ore 5 ½ pom. tuonerà il cannone.
L'Imperatore Napoleone ha eletto già i suoi generali per la guerra d'Italia e le truppe francesi sono già in marcia pel Piemonte e per Genova.
L'Inghilterra e la Prussia e la maggior parte della Germania saranno neutrali. Si crede che la Russia si unirà col Piemonte e con la Francia.
Ed ecco avverata in tutte le sue parti la mia predizione politica.
Qui corre voce che in Napoli una gran partita chiede la costituzione; che in Sicilia si son fatte dimostrazioni e alla prima italiana battaglia scoppierà una rivoluzione tremenda e che Re Bomba è sempre sull'orlo del sepolcro.
Io non sentirò altra voce che quella della mia patria: dove correrò appena il potrò.
Vi ringrazio dei vostri cari saluti, mandatimi con mio fratello e replicatimi nella vostra lettera a lui e vi ricambio i miei.
Vi ringrazio altresì della cortesia usatami in avermi riferiti quelli della carissima Marianninella e di sua madre Maria e vi prego di far giungere a costei l'avvolta.
Mio fratello Camillo fu qui per tre giorni ed ora è in Genova.
Desidero vostre lettere e notizie a bizzeffe della patria nostra: di che vi sarei gratissimo.
E pien di stima per la vostra degna persona, con tutto l'animo ho il piacere di segnarmi.

Vostro servo ed amico
Ignazio Calona.

Dal "Risorgimento in Sicilia" Anno III n.1. pagg.37-38

Torino, 8 gennaio 1862

Mio carissimo amico **(Oddo Giuseppe - uno dei Mille)**
Per le medaglie che mi spettano pel 1848 e pel 1860 io riposo tranquillo nella vostra amicizia. Potrete consegnarle o farle consegnare a mio fratello Giuseppe. Le vostre idee su tutto ciò che mi avete scritto sono perfettamente le mie. I veri liberali, i veri amanti della patria non possono pensare diversamente. Speriamo nel tempo, ma non lontano. É sortito da quattro giorni il quarto elenco delle ricompense per la campagna dell'Italia Meridionale del 1860, compresa la prima spedizione di Garibaldi.
Si attende ora la quinta che sarà l'ultima, per provvedere a coloro che sono stati dimenticati, fra i quali siamo io, voi, e molti altri. Bisogna che facciate pervenire un vostro reclamo a questo Generale Sirtori. Desidero notizie della sommossa avvenuta in Castellammare del Golfo ed altri vicini paesi della nostra Sicilia: mentre le notizie qui giunte sono assai (parola illeggibile) e non mi sembrano le vere. A che ci sta conducendo il mal governo, ed il favoritismo pe' Piemontesi! Ho adempito, appena giuntomi, il vostro comando di consegnare l'avvoltami lettera a questo Sig. Cav. Oddo, ma sebbene avesse spettato costui in sua casa per una mezz'ora non ebbi il piacere di dargliela personalmente. Comandatemi sempre in ciò che posso e valgo, e credetemi con tutto l'animo.

Vostro costantissimo amico
Ignazio Calona

Dal "Risorgimento in Sicilia" Anno III n.1 pag. 42

SERVIZIO MILITARE

Aiutante nel corpo d'artiglieria dell'Armata Nazionale di Sicilia	23-7-1820
Tale nel Castellammare col grado di Capitano, nominato dalla giunta provvisoria di Palermo.	16-8-1820
Tenente in 1° nel reggimento artiglieria nazionale di Sicilia (nomina del Capitano generale)	22-8-820
Capitano in 1° in detto	settembre 1820
Cessò dal servizio	9-9-1820
Campagna 1820 in Sicilia	
Membro del comitato di guerra in Palermo (nomina della giunta provvisoria di Palermo)	14-1-1848
Direttore del corpo degli ingegneri militari, con assimilazione al grado di Colonnello.	19-2-1848
Colonnello, direttore generale del corpo del genio	14-2-1848
Abbandonò il servizio in seguito alla restaurazione borbonica	14-5-1849
Campagna 1848 e '49 in Sicilia	
Sbarcato a Marsala	11-5-1860
FF. di Colonnello incaricato delle organizzazione del corpo dei Volontari dell'Etna.	17-5-1860

Presidente del Consiglio di Guerra in Sicilia	18-5-1860
Comandante della Piazza di Palermo	9-6-1860
Tale della Provincia di Girgenti	14-6- 1860
Colonnello aggregato alla Stato Maggiore	20-6-1860
Colonnello brigadiere	29-6-1860
Tale comandante militare della provincia di Caltanissetta.	3-7- 1860

Campagna 1860
Cavaliere dell'ordine militare di Savoia per detta campagna.

Colonnello brigadiere nell'arma di fanteria del Corpo Volontari Italiani	13-10-1861
Tale nell'Esercito Italiano in aspettativa	27-3-1862

Morto 4 settembre 1864 a Moncalieri

Pompilio Schiarini